



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:

<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=104029>

TITOLO DEL PROGETTO:
COMUNITÀ VIVA E SOLIDALE

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area di intervento: Educazione e promozione dei diritti del cittadino

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo principale generato dalle criticità e bisogni indicati nel 4.1 è quello di "valorizzare i patrimoni culturali e naturalistici di Vitorchiano e Canale Monterano, sia a beneficio della comunità locali quanto dei flussi turistici, attraverso la partecipazione attiva dei cittadini e la promozione di una cultura della solidarietà e dell'inclusione sociale". Attraverso l'elaborazione e l'esecuzione delle attività previste dal progetto gli enti co-progettanti di Vitorchiano e Canale Monterano cercheranno di sostenere e rafforzare le attività ricreativo-culturali, permettendo in particolar modo ad anziani, giovani e minori di avvicinarsi alle strutture pubbliche, di agevolare le attività di socializzazione e favorire la riscoperta del territorio e delle sue ricchezze anche grazie al contributo dei cittadini nelle vesti di protagonisti attivi, al fine di valorizzare gli specifici contributi verso la costruzione di una cittadinanza attiva e solidale.

Il progetto contribuisce così al raggiungimento dell'obiettivo indicato nel programma "SAPERE E CULTURA IN TUSCIA", cioè quello di promuovere e valorizzare la fruibilità delle attività educative e culturali presenti nella provincia di Viterbo come da indicazioni tracciate nell'ambito 4 del piano triennale 2020-2022 e del Piano annuale 2021. Tali indicazioni si intersecano, inoltre, con l'Obiettivo 4 dell'Agenda 2030 cioè quello di garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti che non si limitino all'istruzione, ma pongano l'accento sull'equità e sulla qualità dell'istruzione in un'ottica di apprendimento che si estenda lungo tutto l'arco della vita, anche attraverso le esperienze di tipo culturale. Come indicato nella tabella del capitolo 4.1 è indispensabile monitorare i bisogni/aspetti da innovare, e le corrispondenti azioni da intraprendere, attraverso i relativi indicatori di risultato. Il miglioramento di tali indicatori (valore ex-post) rispetto alla loro condizione iniziale (valor ex-ante) attraverso l'implementazione delle attività progettuali determina il raggiungimento dell'obiettivo di progetto, per tanto come già indicato nel capitolo 4.1 il progetto, per analizzare l'efficacia e l'impatto delle suddette attività svolgerà 2 incontri di monitoraggio. Inoltre, come attività trasversale di incontro e verifica, tutti i volontari in servizio civile universale vivranno 2 momenti di ritrovo all'inizio ed alla fine del progetto per scambiarsi aspettative iniziali e considerazioni finali in merito all'esperienza del servizio civile.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 6.1 gli operatori volontari di SCU coadiuveranno con un ruolo di supporto il personale dei Comuni di Vitorchiano e Canale Monterano e all'ufficio turistico di Canale Monterano, nell'attivazione e nell'implementazione dei servizi previsti dal progetto. Inizialmente gli operatori volontari saranno inseriti nelle rispettive sedi di attuazione così che possano essere consapevoli del funzionamento

del servizio, dei differenti livelli di responsabilità del personale, e di quanto compete loro. Successivamente, compatibilmente con i tempi residui lasciati dalla formazione generale nel corso dei primi mesi, dopo una fase di "osservazione" delle attività cominceranno una fase di formazione specifica e l'inserimento al servizio con l'affiancamento del personale dipendente specificamente preposto. Gli operatori volontari del SCU avranno sempre come referenti i responsabili locali di progetto (OLP) per essere consultati in caso di necessità, nonché tutte le figure di professionisti che compongono l'organico delle differenti strutture. Nel progetto in oggetto saranno impegnati 8 operatori volontari suddivisi per le seguenti sedi di attuazione: 4 Comune di Vitorchiano; 2 Comune di Canale Monterano; 2 Ufficio Turistico di Canale Monterano. Inoltre durante il progetto sono previste 2 attività comuni a tutti e 8 i volontari, nello specifico un'attività iniziale per facilitare lo scambio di sensazioni e aspettative da parte dei volontari in merito al progetto ed una finale che servirà per scambiare opinioni sull'esperienza trascorsa e per tracciare un bilancio finale attraverso un monitoraggio delle attività svolte. Gli strumenti utilizzati saranno questionari, la tecnica del brainstorming e animazione attraverso il gioco. La sede verrà concordata tra i Comuni facenti parte del progetto.

Nello specifico la seguente tabella descriverà il ruolo dei volontari in SCU per ognuna delle attività individuate al punto 6.1:

| SEDI DI ATTUAZIONE: COMUNE DI VITORCHIANO UFFICIO TURISTICO DI CANALE MONTERANO | |
|---|--|
| Attività | Ruolo Volontari in SCU |
| Attività 1.1.1 - Miglioramento delle attività relative alle informazioni turistiche comunali | I volontari in SCU supporteranno il personale addetto dell'ufficio turistico di Canale Monterano e dell'ufficio informazioni turistiche di Vitorchiano sedi di attuazione dell'attività, nell'ampliamento dell'orario di apertura, nell'organizzazione dello spazio preposto all'accoglienza dell'utenza turistica, nella definizione del calendario e nel reperimento delle informazioni sulle attività culturali del territorio |
| Attività 1.1.2 – Realizzazione di incontri di animazione territoriale | I volontari in SCU saranno di supporto al personale addetto dell'ufficio turistico di Canale Monterano e del Comune di Vitorchiano, sedi di attuazione dell'attività, e del personale addetto delle Pro Loco di Vitorchiano e Canale Monterano nell'organizzazione degli incontri di animazione territoriale aperti alle rispettive cittadinanze e al mondo dell'associazionismo e nella realizzazione del materiale necessario a realizzare gli incontri. |
| Attività 1.1.3 – Realizzazione di laboratori di animazione alla lettura a favore di minor, giovani e anziani | I volontari in SCU affiancheranno il personale addetto dell'ufficio turistico di Canale Monterano e del Comune di Vitorchiano, sedi di attuazione dell'attività, e anche il personale dell'associazione L'Inchiostro del futuro per quanto riguarda i volontari in SCU impegnati a Canale Monterano e anche il personale dell'associazione L'Inchiostro del futuro per quanto riguarda i volontari in SCU impegnati a Canale Monterano, nell'organizzazione dei laboratori per minori e giovani individuando il materiale, le fasce di età dei partecipanti, il calendario, le iscrizioni e quant'altro serve all'attività. Predisporranno il materiale informativo sulle iniziative organizzate e si impegneranno nelle attività di comunicazione delle iniziative stesse con tutti i metodi ritenuti necessari (cartaceo, social). |
| Attività 1.1.5 - Organizzazione di eventi culturali | I volontari in SCU supporteranno il personale addetto dell'ufficio turistico di Canale Monterano e del Comune di Vitorchiano, sedi di attuazione dell'attività, e il personale addetto delle Pro Loco di Vitorchiano e Canale Monterano nell'organizzazione, allestimento e fruizione degli eventi culturali organizzati dalle due municipalità, come mostre e convegni tematici, sul patrimonio storico e naturalistico dei Comuni di Vitorchiano e Canale Monterano |
| Attività 1.1.6 - Organizzazione di percorsi culturali allestiti per la visita ai siti storici e naturalistici | I volontari in SCU supporteranno il personale addetto dell'ufficio turistico di Canale Monterano e del |

| | |
|--|--|
| | Comune di Vitorchiano, sedi di attuazione dell'attività, e il personale addetto delle Pro Loco di Vitorchiano e Canale Monterano nell'organizzazione dei percorsi culturali di conoscenza dei siti storici e naturalistici più importanti dei territori di Vitorchiano e Canale Monterano e nella realizzazione del materiale informativo adatto alle visite |
| SEDI DI ATTUAZIONE: COMUNE DI VITORCHIANO COMUNE DI CANALE MONTERANO | |
| Attività | Ruolo Volontari in SCU |
| Attività 1.1.4 – Realizzazione di laboratori per minori e giovani con la partecipazione degli anziani dei Comuni di Vitorchiano e Canale Monterano | I volontari in SCU saranno di supporto al personale addetto del Comune di Vitorchiano e del Comune di Canale Monterano, sedi di attuazione dell'attività, del personale addetto delle Pro Loco di Vitorchiano e Canale Monterano, del personale dell'associazione L'Inchiostro del futuro per quanto riguarda i volontari in SCU impegnati a Canale Monterano e dell'artista di pittura e ceramica Roberta Sassari per quanto riguarda i volontari in SCU impegnati a Vitorchiano, nell'organizzazione e implementazione dei percorsi laboratoriali extrascolastici per i minori e giovani in alcuni dei quali parteciperanno anche delle persone anziane da realizzare nei Comuni di Vitorchiano e Canale Monterano e per i quali predisporranno il materiale informativo idoneo. |
| Attività 2.1.1 - Potenziamento dell'animazione territoriale all'interno dei 2 Comuni | I volontari in SCU affiancheranno il personale addetto del Comune di Vitorchiano e del Comune di Canale Monterano, sedi di attuazione dell'attività, nella realizzazione degli eventi dedicati alla sensibilizzazione territoriale per la promozione della cultura dell'inclusione sociale. |
| Attività 2.1.2 - Interventi di informazione relativi alla cultura della solidarietà e dell'inclusione sociale | I volontari in SCU affiancheranno il personale addetto del Comune di Vitorchiano e del Comune di Canale Monterano, sedi di attuazione dell'attività, nelle attività d'informazione del progetto. In particolare si occuperanno della raccolta e selezione delle informazioni, della disposizione del materiale informativo e della diffusione delle informazioni on line attraverso i canali web dei Comuni di Vitorchiano e Canale Monterano |
| SEDI DI ATTUAZIONE: COMUNE DI VITORCHIANO COMUNE DI CANALE MONTERANO UFFICIO TURISTICO DI CANALE MONTERANO | |
| Attività | Ruolo Volontari in SCU |
| Attività trasversale. Momenti di incontro comuni a tutti e 8 i volontari | I volontari in SCU di tutte le sedi di attuazione vivranno 2 momenti di incontro all'inizio ed alla fine del progetto per scambiarsi aspettative iniziali e considerazioni finali in merito all'esperienza del servizio civile |
| | |

SEDI DI SVOLGIMENTO:
<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=104029>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
 numero posti: 8 (senza vitto e alloggio)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Flessibilità oraria
- Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DPCM del 14/01/2019
- Usufruire, almeno in parte, del periodo di riposo, compatibilmente con le esigenze delle sedi di svolgimento del progetto
- Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato, per ridurre le interruzioni nella programmazione delle attività di progetto

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5
Monte Ore Annuale: 1145

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale:

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto:

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio:

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive:

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti. Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**Eventuali crediti formativi riconosciuti**

Nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti

Nessuno

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

- Attestato specifico – Emit Feltrinelli

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica sarà realizzata presso:

- Comune di Vitorchiano, Piazza Sant'Agnesa, 16, 01030 Vitorchiano VT
- Comune di Canale Monterano, Via Filippo Turati, 9, 00060 Canale Monterano (RM)
- Ufficio Turistico di Canale Monterano Piazza del Campo 9 - 00060 Canale Monterano (RM)

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione**Contenuti:**

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale

**Ore 10
(complesive)****Modulo A - Sezione 1**

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

8 oreContenuti:

Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

Modulo A - Sezione 2

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 6.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento individuate ed inserite in helios.

2 ore

| | |
|--|------------|
| <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SCU nel settore Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport con particolare riguardo all'area di intervento dedicata Educazione e promozione dei diritti del cittadino:</p> <ul style="list-style-type: none"> → Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità → Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali → Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni → Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona → Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni → Gestione delle situazioni di emergenza → Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione → Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali → Normativa di riferimento <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 6.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p> | |
| Modulo B: Legislazione comunale su cultura e diritti dei cittadini | |
| Contenuti | Ore |
| <ul style="list-style-type: none"> ✓ Cenni generali sulla regolamentazione comunale ✓ Quali leggi da tener presente relative all'ambito culturale ✓ Educare ai diritti il cittadino ✓ Diritti delle fasce di popolazione vulnerabile ✓ Partecipazione attiva dei cittadini ✓ Il diritto all'informazione | 10 |

| | |
|---|------------|
| ✓ Legislazione della gestione degli eventi organizzati dal Comune | |
| ✓ Buone pratiche e cultura | |
| Modulo C: Servizi turistici e animazione territoriale | |
| Contenuti | Ore |
| <ul style="list-style-type: none"> ✓ Il funzionamento del front office turistico ✓ Modalità di accoglienza di turisti e utenti locali: similitudini e differenze ✓ Sviluppo del turismo sostenibile e legislazione di riferimento ✓ Modalità di animazione sul territorio, tecniche di ascolto e di raccolta informazioni ✓ Definizione e funzione dell'ascolto ✓ Competenze su organizzazione dei servizi e gestione degli aspetti amministrativi/organizzativi ✓ Nozioni generali sull'ordinamento degli enti locali e sulle associazioni locali | 10 |
| Modulo D: Organizzazione di eventi/incontri culturali | |
| Contenuti | Ore |
| <ul style="list-style-type: none"> ✓ Organizzare eventi ed incontri con finalità culturali ed educative ✓ Aspetti organizzativi e logistici di un incontro/evento ✓ Il coinvolgimento dei giovani negli eventi culturali ✓ La gestione operativa di eventi culturali e incontri diretti per ragazzi ✓ Organizzazione e gestione di mostra permanenti, documentaristiche e fotografiche con tematiche della cultura popolare e storie locali ✓ Come realizzare un inventario informatizzato ✓ Come realizzare seminari e mostre ✓ Come utilizzare i Media ed i socialmedia per la valorizzazione di Beni ed Eventi Culturali | 15 |
| Modulo E: La logica dei laboratori | |
| Contenuti | Ore |
| <ul style="list-style-type: none"> ✓ La didattica laboratoriale come momento motivante, gratificante e creativo ✓ Utilizzo di strumenti e tecnologie per l'esaltazione delle capacità creative ✓ La stimolazione del ragionamento creativo ✓ La didattica del "fare insieme" come mezzo per co-costruire (ovvero elaborazione in comune) delle conoscenze ✓ Le fasi di lavoro: posizione del problema, ricerca e discussione, ipotesi di soluzione, messa in comune delle ipotesi e elaborazione del prodotto (cognitivo o materiale) | 20 |
| Modulo F Informazione e web | |
| Contenuti | Ore |
| <ul style="list-style-type: none"> ✓ Come utilizzare i social media per pubblicizzare il territorio e gli eventi culturali riguardanti gli spazi comunali (sale, biblioteche, ecc..) ✓ La comunicazione delle iniziative attraverso i canali tradizionali (stampe e tv) ✓ Sviluppo di nuovi mezzi comunicativi, come e quando usarli ✓ Come aggiornare i siti istituzionali ✓ Creazione di materiale informativo/divulgativo cartaceo e digitale | 15 |

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
SAPERE E CULTURA IN TUSCIA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

d) fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4);

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

D) Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

→ Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 2

→ Tipologia minore opportunità: difficoltà economiche

→ Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R n. 445/2000